Michele Dalai

Aldro

Storia di un orrore perbene

Romanzo

«Via Ippodromo è uno di quegli infiniti luoghi della grande provincia italiana in cui ci si conosce tutti e i vicini sanno a che ora sei uscito, quando hai spento la luce e quanto costa la macchina nuova del tizio al civico 2. In un posto così non sono contemplate tragedie e la brava gente della nazione si tiene per mano, si tiene stretta senza mai lasciare nessuno indietro. Federico è morto in via Ippodromo».

«Il telefono squilla, ancora e poi ancora. Nessuno ci fa caso, è un rumore bianco che non disturba la sequenza di gesti precisi e organizzati degli uomini scesi dalle volanti. Alcuni fanno le scale per controllare che nessuno abbia visto. Altri parlano a bassa voce, veloci, nervosi. C'è un ragazzo in terra, morto, ci sono cose da fare».
È l'alba di una domenica qualunque, ma per Federico Aldrovandi, diciott'anni appena, uno studente di Ferrara, «ricci scuri come la notte», sarà l'ultima.
Era il 25 settembre 2005. Sono passati vent'anni.
In un'ora sospesa tra la vita e la morte, si intrecciano le voci di chi lo ha visto, cercato, amato, e di chi lo ha picchiato, ignorato, ucciso. In un racconto corale che attraversa le strade silenziose della città e i pensieri più intimi di chi ha incrociato il suo destino, c'è chi ha sentito le sue urla e ha guardato dalla finestra, chi ha risposto a una chiamata e ha indossato una divisa. Chi ha aspettato un figlio che non è tornato. E poi c'è lui, Federico, che cammina da solo verso casa, inconsapevole che il suo tempo scivoli via, veloce come il suo respiro.
Un romanzo, forte e asciutto, scritto con l'aiuto della famiglia Aldrovandi. Per non dimenticare. Per amore della verità.

MICHELE DALAI
Nato a Milano nel 1973, è stato editore, giornalista e manager sportivo.

I libri della Salamandra - 35 - 2025 - pp. 160 - 10,7x17,8 cm - ISBN: 9788893237772 - € 14,90

Compagnia editoriale Aliberti ufficiostampa.aliberti@gmail.com IG: @aliberticompagniaeditoriale
www.aliberticompagniaeditoriale.it FB: @aliberticompagniaeditoriale